



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

DECRETO N. 25 DEL 28 FEBBRAIO 2025

OGGETTO: Approvazione del Piano di controllo SQNPI-Veneto 2025.
Legge 3 febbraio 2011, n. 4.

NOTE PER LA TRASPARENZA:

Con il presente atto si approva il Piano di controllo SQNPI-Veneto 2025 da utilizzare per le attività di controllo degli operatori che aderiscono al Sistema di qualità nazionale di produzione integrata (SQNPI) e che applicano i disciplinari di produzione integrata del Veneto.

IL DIRETTORE

DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE

VISTO l'articolo 2, comma 3 della legge 3 febbraio 2011, n. 4, che ha istituito il Sistema di qualità nazionale di produzione integrata (di seguito: SQNPI), per migliorare la qualità dei prodotti agricoli e alimentari e garantire una maggiore tutela dei consumatori;

VISTO il Decreto del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali 8 maggio 2014, che ha istituito l'Organismo tecnico scientifico di produzione integrata (di seguito: OTS) e tre Gruppi specialistici di supporto, costituiti da esperti del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (di seguito: MASAF), delle Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano e del Consiglio per la Ricerca e la Sperimentazione in Agricoltura;

VISTE le Linee guida nazionali per la redazione dei piani di controllo (di seguito: LGNPC) per l'anno 2025, approvate dall'OTS il 28/11/2024 e costituite dal documento "SQNPI adesione gestione controllo/2025" (rev. 14 del 28/11/2024), dall'allegato n. 1 delle LGNPC (rev. 11 del 28/11/2024) e dall'allegato 2 – Osservatorio SQNPI;

DATO ATTO della mail del 03/02/2025, con la quale la Direzione Agroalimentare ha inviato al MASAF la proposta di Piano di controllo SQNPI-Veneto 2025;

PRESO ATTO della nota MASAF prot. n. 0064840 del 12/02/2025, con la quale è stato trasmesso il parere di conformità emesso il 04/02/2025 dal Gruppo Tecnico Qualità del SQNPI, in relazione alla proposta di Piano di controllo SQNPI-Veneto 2025;

CONSIDERATO che si rende necessario approvare il Piano di controllo SQNPI-Veneto 2025, di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, da utilizzare per le attività di controllo degli operatori che aderiscono al Sistema di qualità nazionale di produzione integrata (SQNPI) e che applicano i disciplinari di produzione integrata del Veneto;

DATO ATTO che il Piano di controllo SQNPI-Veneto 2025, di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento, recepisce gli aggiornamenti del Piano di controllo SQNPI di cui all'allegato n. 1 delle LGNPC (rev. 11 del 28/11/2024);

Mod. B - copia

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 22 giugno 2021 n. 851 con la quale è stato attribuito l’incarico di Direttore della Direzione Agroalimentare al Dott. Alberto Zannol, ai sensi della Legge regionale 31 dicembre 2012 n. 54, come integrata con DGR n. 579 del 27 maggio 2024;

DECRETA

1. di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare il Piano di controllo SQNPI-Veneto 2025, di cui all’**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, da utilizzare per le attività di controllo degli operatori che aderiscono al Sistema di qualità nazionale di produzione integrata (SQNPI) e che applicano i disciplinari di produzione integrata del Veneto;
3. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
4. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

F.to dott. Alberto Zannol

PIANO DI CONTROLLO SONPI - VENETO 2025													
FASI DEL PROCESSO		OBLIGHI	DEROGHE	NOTE	TIPOL. CONTR.	FREQUENZA AZIENDA-SINGOLA OPERATORE SINGOLO	FREQUENZA AZIENDA ASSOCIATA OPERATORE ASSOCIATO	GRAVITA' NON CONFORMITA' UECL/LO	ESCL. L'EFFICACIA ELEMENTARE DI COLTIVAZIONE UECL/LO	GRAVITA' NON CONFORMITA' OPERATORE	ESCL./SOSP.AZIENDA- OPERATORE	DISPOSIZIONI A LIVELLO REGIONALE	
0.0	VALUTAZIONE COMPLESSIVA FASE DI COLTIVAZIONE												
0.1		Registrazioni trattamenti fitosanitari		Registrazione trattamenti fitosanitari. La documentazione e le registrazioni prodotte devono essere conservate per almeno 3 anni successivi all'anno di redazione. Nel caso in cui siano utilizzati prodotti fitosanitari per i quali in etichetta è previsto un quantitativo massimo utilizzabile in un arco temporale superiore a tre anni, la registrazione del trattamento deve essere conservata per l'intero arco temporale e per i successivi tre anni. La verifica delle registrazioni delle operazioni colturali e di magazzinamento registro aziendale SONPI elettronico, entro i termini stabiliti dalla norma, si intende soddisfatta anche a fronte di evidenze desumibili da registri cartacei o e-mail. Il ritardo o la registrazione incompleta/impresca si riferiscono ad uno o più interventi	CD	100%	in	In caso di mancato aggiornamento la gravità è pari a 3 se il ritardo è >30 gg 2 se >15 gg e <= 30 gg 1 se <= 15 gg In caso di mancata conservazione del registro riferito alle annualità precedenti la gravità è pari a 3 1 se il ritardo è >7gg e fino a 30 gg 2 se il ritardo è >30 gg 3 se le registrazioni sono incomplete o impresche (a prescindere dal ritardo)	In caso di assenza completa delle registrazioni si applica l'esclusione dell'unità elementare di coltivazione UECL. In caso di mancata conservazione di uno o più dei registri previsti ai punti 0.1-0.2-0.3-0.4 e riferiti alle annualità precedenti la gravità è sempre pari a 3 In caso di assenza completa delle registrazioni		Per le aziende singole: esclusione del lotto per NC grave nei casi espressamente previsti o se la somma dei punteggi delle "non conformità" lievi e medie è pari a 2 o 10, il valore delle NC con stesso codice della fase di processo, ripetute su stessa UECL, è pari a num NC x valore di gravità. Per le aziende associate la gestione delle NC che portano alla esclusione dell'unità elementare di coltivazione UECL sono riportate al paragrafo 8.3.2 della norma (il declassamento avviene comunque in caso di totale assenza delle registrazioni)	Per le aziende singole sospensione defenziosa se: - il valore di media sono escluse tutte le UECL presenti in azienda - la somma dei punteggi delle "non conformità" lievi e medie è pari a 2 o 10. Per le aziende associate la gestione delle NC che portano alla sospensione o all'esclusione dell'UA sono riportate al paragrafo 8.3.2 della norma	
0.2		Registrazioni fertilizzazione		Registrazione fertilizzazione. La verifica delle registrazioni delle operazioni colturali e di magazzinamento registro aziendale SONPI elettronico, entro i termini stabiliti dalla norma, si intende soddisfatta anche a fronte di evidenze desumibili da registri cartacei o e-mail. Il ritardo o la registrazione incompleta/impresca si riferiscono ad uno o più interventi	CD	100%	in	In caso di mancato aggiornamento la gravità è pari a 3 se il ritardo è >30 gg 2 se >15 gg e <= 30 gg 1 se <= 15 gg In caso di mancata conservazione del registro riferito alle annualità precedenti la gravità è pari a 3 1 se il ritardo è >7gg e fino a 30 gg 2 se il ritardo è >30 gg 3 se le registrazioni sono incomplete o impresche (a prescindere dal ritardo)	In caso di assenza completa delle registrazioni si applica l'esclusione dell'unità elementare di coltivazione UECL. In caso di mancata conservazione di uno o più dei registri previsti ai punti 0.1-0.2-0.3-0.4 e riferiti alle annualità precedenti la gravità è sempre pari a 3 In caso di assenza completa delle registrazioni				
0.3		Registrazioni irrigazione e dati meteorologici		Registrazione irrigazione e dati meteorologici quando previsto dai disciplinari. La verifica delle registrazioni delle operazioni colturali e di magazzinamento registro aziendale SONPI elettronico, entro i termini stabiliti dalla norma, si intende soddisfatta anche a fronte di evidenze desumibili da registri cartacei o e-mail. Il ritardo o la registrazione incompleta/impresca si riferiscono ad uno o più interventi	CD	100%	in	In caso di mancato aggiornamento la gravità è pari a 3 se il ritardo è >30 gg 2 se >15 gg e <= 30 gg 1 se <= 15 gg In caso di mancata conservazione del registro riferito alle annualità precedenti la gravità è pari a 3 1 se il ritardo è >7gg 2 se le registrazioni sono incomplete o impresche (a prescindere dal ritardo) 3 in caso di assenza completa delle registrazioni	In caso di assenza completa delle registrazioni si applica l'esclusione dell'unità elementare di coltivazione UECL. In caso di mancata conservazione di uno o più dei registri previsti ai punti 0.1-0.2-0.3-0.4 e riferiti alle annualità precedenti la gravità è sempre pari a 3				
0.4		Registrazioni operazioni colturali		Registrazione operazioni colturali. La verifica delle registrazioni delle operazioni colturali e di magazzinamento registro aziendale SONPI elettronico, entro i termini stabiliti dalla norma, si intende soddisfatta anche a fronte di evidenze desumibili da registri cartacei o e-mail. Il ritardo o la registrazione incompleta/impresca si riferiscono ad uno o più interventi	CD	100%	in	In caso di mancato aggiornamento la gravità è pari a 3 se il ritardo è >30 gg 2 se >15 gg e <= 30 gg 1 se <= 15 gg In caso di mancata conservazione del registro riferito alle annualità precedenti la gravità è pari a 3 1 se il ritardo è >7gg 2 se le registrazioni sono incomplete o impresche (a prescindere dal ritardo) 3 in caso di assenza completa delle registrazioni	In caso di assenza completa delle registrazioni si applica l'esclusione dell'unità elementare di coltivazione UECL. In caso di mancata conservazione di uno o più dei registri previsti ai punti 0.1-0.2-0.3-0.4 e riferiti alle annualità precedenti la gravità è sempre pari a 3				
0.5		Registrazioni annualità precedenti. Conservazione di uno o più dei registri previsti ai punti 0.1-0.2-0.3-0.4 e riferiti alle annualità precedenti		In caso di mancata conservazione di uno o più dei registri previsti ai punti 0.1-0.2-0.3-0.4 e riferiti ad una o più annualità precedenti, a prescindere dal fatto che la sanzione sia verificata su una o più UECL, la gravità si applica sull'operazione. (La documentazione e le registrazioni prodotte devono essere conservate per almeno 3 anni successivi all'anno di redazione. Nel caso in cui siano utilizzati prodotti fitosanitari per i quali in etichetta è previsto un quantitativo massimo utilizzabile in un arco temporale superiore a tre anni, la registrazione del trattamento deve essere conservata per l'intero arco temporale e per i successivi tre anni)	CD	100%	in					so mancano i registri del punto 0.3 o 0.4 la gravità è 1 so mancano i registri del punto 0.1 o 0.2 la gravità è 2 so mancano tre o più registri la gravità è 3	
0.6		Registrazioni di magazzino		Mancata o non corretta registrazione e aggiornamento dei magazzini dei prodotti fitosanitari e fertilizzanti.	CD	100%	in	100%				1 se il ritardo è >7gg fino a 30 gg 2 se le registrazioni sono incomplete o impresche (a prescindere dal ritardo) 2 se il ritardo è >30 gg 3 in caso di assenza completa	

PIANO DI CONTROLLO SQNPI - VENETO 2025														
FASI DEL PROCESSO				OBLIGHI	DEROGHE	NOTE	TIPOL. CONTR.	FREQUENZA AZIENDA-SINGOLA OPERATORE SINGOLO	FREQUENZA AZIENDA ASSOCIATE OPERATORE ASSOCIATO	GRAVITA' NON CONFORMITA' UECLOTTO	ESCL. L'OFFICINA ELEMENTARE DI COLTIVAZIONE UECLOTTO	GRAVITA' NON CONFORMITA' OPERATORE	ESCL./SOSP. AZIENDA- OPERATORE	DISPOSIZIONI A LIVELLO REGIONALE
0.8	TEMPISTICA DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA			Rispetto termini di presentazione della domanda		Presentazione domanda oltre i termini senza giustificazione tecnica.	CD		100%				Sospensione azienda operatore ai fini della certificazione (marchio).	
0.9	VARIAZIONI REQUISITI IDONEITA'			Comunicazione eventuali variazioni, cessione parcelle e cambio destinazione culturale, entro 30 gg.			CD-CI		100%	NC leve - 1				
0.10	IDONEITA' OPERATORE		Coerenza delle superfici aziendali di consistenza accertabile e dell'indirizzo culturale.	Garantire coerenza delle superfici aziendali e della consistenza accertabile del piano culturale rispetto a quanto riportato nella domanda.		Eventuali incongruenze vanno gestite mediante AC finalizzate ad aggiornare la domanda. Nel caso in cui la formalizzazione dell'AC possa compromettere la tempistica per il rilascio della certificazione o conformità ACA, ODC procede con l'allocatione delle parcelle interessate in uno o più aggregati -UEC aggiuntivi e l'attribuzione della relativa N.C. Nel caso di piano culturale difforme si sottolinea l'importanza di accertare la natura avocatrice o interclassale della coltura, da gestire come riportato al punto 5 della Norma.	CD-CI		in	NC leve - 1 (indipendentemente dal numero di parcelle interessate) nel caso in cui la destinazione culturale sia differente da quella della domanda, ma compresa tra quelle già oggetto di richiesta di certificazione, o di conformità ACA.				
0.11	IDONEITA' OPERATORE		Coerenza delle superfici aziendali di consistenza accertabile e dell'indirizzo culturale.	Garantire coerenza delle superfici aziendali e della consistenza accertabile del piano culturale rispetto a quanto riportato nella domanda.		Eventuali incongruenze vanno gestite mediante AC finalizzate ad aggiornare la domanda. Nel caso in cui la formalizzazione dell'AC possa compromettere la tempistica per il rilascio della certificazione o conformità ACA, ODC procede con l'allocatione delle parcelle interessate in uno o più aggregati -UEC e l'attribuzione della relativa N.C. Nel caso di piano culturale difforme si sottolinea l'importanza di accertare la natura avocatrice o interclassale della coltura, da gestire come riportato al punto 5 della Norma.	CD-CI		in	NC grave - 3 (indipendentemente dal numero di parcelle interessate) nel caso in cui le parcelle censite nella domanda non siano riconoscibili o che abbiano diversa destinazione culturale rispetto a quelle oggetto di richiesta di certificazione o di conformità ACA.	esclusione UEC in caso di mancata AC o intervento ODC.			
0.12	ASSOLVIMENTO DEGLI OBLIGHI CONTRATTUALI			Pagamento dei corrispettivi dovuti all'ODC		Il mancato pagamento dei corrispettivi dovuti all'ODC da parte dell'operatore che ha richiesto il servizio di ventura di conformità comporta la sospensione dell'operatore stesso							Sospensione	
0.13	OSSERVATORIO SQNPI -fase di campo			Pubblizzare l'indirizzo dell'Osservatorio SQNPI e le modalità di segnalazione. Per gli OA mediante l'utilizzo del proprio sito web; per le aziende singole sito web o almeno un cartello presso il centro aziendale.		La relativa non conformità viene attribuita nella seguente maniera: - operatore interessato alla fase di coltivazione: si attribuisce il valore correlato alla fase di coltivazione operatore post-raccolta; si attribuisce il valore correlato alla fase di post-raccolta - operatore interessato a tutte le fasi del processo, di coltivazione o di post-raccolta: si attribuisce il valore correlato alla fase di post-raccolta (Vedere anche punto 17.8 del PCN)	CD-CI			NC leve-4		1		
	IMPEGNI per l'applicazione della disciplina di Produzione Integrata													
1	Dilata e controllo delle infestanti a uso del fitoregolatore			Secondo quanto definito dalla Regione nei disciplinari (addove siano previste prescrizioni obbligatorie)										
		1.1		1. uso di soli prodotti ammessi autorizzati; 2. rispetto delle prescrizioni di utilizzo previste nell'etichetta del prodotto impiegato, in particolare: a. non superare la dose massima etarra indicata per applicazione; b. su colture ammesse; c. sui terreni indicati (ove previsti); d. in corrispondenza delle fasi fenologiche indicate; e. contro le avversità previste; f. nel rispetto dei tempi di carenza; g. intervallo tra due trattamenti con il medesimo fito; h. non superare la dose massima etarra a più annualità	Normativa cogente. Le non conformità devono essere notificate con le modalità previste dal SI (invio email all'OFQORF) L'operatore è tenuto a rispettare la disposizione IV, anche nel caso in cui fosse un'interruzione o un subentro di conduzione (es. gestione del rame)	CD o CI	100%	in	3		SI			
		1.2		Utilizzo di formulati ammessi per lo specifico tipo di impiego nelle norme di coltura dei disciplinari										
		1.2.1		Utilizzo di formulati ammessi per lo specifico tipo di impiego nelle norme di coltura dei disciplinari (se rilevato dal registro trattamenti o durante l'ispezione)	Norme DPL Le non conformità non devono essere notificate all'OFQORF	CD o CI	100%	in	2					
		1.2.2		Utilizzo di formulati ammessi per lo specifico tipo di impiego nelle norme di coltura dei disciplinari (se rilevato con analisi multiresiduo)	Norme DPL Le non conformità non devono essere notificate all'OFQORF	CI	100%	in	3		SI			
		1.3		rispetto del numero di interventi previsti per sostanza o gruppi di sostanze attive	Norme DPL Le non conformità non devono essere notificate all'OFQORF Al fine del rispetto del numero di interventi si intende anche il numero di interventi misti previsti da lotta obbligatoria	CD o CI	100%	in	2					

PIANO DI CONTROLLO SGNPH - VENETO 2025													
FASI DEL PROCESSO			OBLIGHI	DEROGHE	NOTE	TIPOL. CONTR.	FREQUENZA AZIENDA-SINGOLA OPERATORE SINGOLO	FREQUENZA AZIENDA ASSOCIATE OPERAZIONE ASSOCIATO	GRAVITA' NON CONFORMITA' UECLOTTO	ESCL. L'EFFONITA' ELEMENTARE DI COLTIVAZIONE UECLOTTO	GRAVITA' NON CONFORMITA' OPERATORE	ESCL./SOSP.AZIENDA- OPERATORE	DISPOSIZIONI A LIVELLO REGIONALE
		5.1	Gli eventuali interventi di correzione e di fertilizzazione di fondo devono essere eseguiti nel rispetto dei principi stabiliti al capitolo della fertilizzazione		secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare	CD	100%	in	Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari la Regione stabilisce il livello di gravità (1 o superiore)				Nessun obbligo.
		5.2	I lavori di sistemazione e preparazione del suolo all'impianto e alla semina devono essere eseguiti con gli obiettivi di salvaguardare e migliorare la fertilità del suolo evitando fenomeni erosivi e di degrado		secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare	CD	100%	in	Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari la Regione stabilisce il livello di gravità (1 o superiore)				Nessun obbligo.
		5.3	I lavori vanno definiti in funzione della tipologia del suolo, delle colture interessate, della gestione, dei rischi di erosione e delle condizioni climatiche		secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare	CD	100%	in	Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari la Regione stabilisce il livello di gravità (1 o superiore)				In terreni declivi vietate le sistemazioni a ribocco (okio).
		5.4	I lavori devono contribuire a mantenere la struttura, favorendo un'elevata biodiversità della microflora e della microfauna del suolo ed una riduzione dei fenomeni di compattamento, consentendo l'apportamento delle acque meteoriche in eccesso		secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare	CD	100%	in	Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari la Regione stabilisce il livello di gravità (1 o superiore)				Nessun obbligo.
6	Avvicendamento colturale		Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare (addove siano previste prescrizioni obbligatorie).										
		6.1	Adesione dell'intera azienda o di unità di produzione omogenee per tipologia di coltura: devono essere rispettati i vincoli relativi all'avvicendamento stabiliti nei DPI (rispetto, all'intervallo min di rientro della stessa coltura e alle eventuali ulteriori restrizioni alle colture inserite nell'intervallo)		Le informazioni devono essere riportate annualmente. Non sono previste registrazioni per le colture degli anni precedenti all'adesione al sistema.	CD e CI	100%	in	Gravità pari a 1 se è nell'intervallo 3% - 10% della SAU aziendale sulla quale non vengono rispettate le norme; 2 se nell'intervallo 10% - 30%; 3 se > 30%.				
		6.2	Adesione per singole colture: devono essere rispettati i vincoli relativi all'avvicendamento stabiliti nei DPI (rispetto, all'intervallo min di rientro della stessa coltura e alle eventuali ulteriori restrizioni alle colture inserite nell'intervallo)		DEM 6.1	CD e CI	100%	in	1 > 3% - 10% della SAU aziendale sulla quale non vengono rispettate le norme; 2 > 10% - 30%; 3 se > 30%				
		6.3	Ulteriori limitazioni negli avvicendamenti colturali		DEM 6.1	CD e CI	100%	in	1 > 3% - 10% della SAU aziendale sulla quale non vengono rispettate le norme; 2 > 10% - 30%; 3 se > 30%				
		6.4	Ulteriori norme specifiche per reimpianto di colture arboree		DEM 6.1	CD e CI	100%	in	Gravità pari a 4 (superiore se definita nei disciplinari)				Obbligo per colture frutticole.
7	Semina, trapianto, impianto		Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare (addove siano previste prescrizioni obbligatorie).										
		7.1	Colture annuali e perenni: Rispettare la densità di semina e impianto (addove posti dei vincoli nei DPI)		Esempi: schede colturali con indicazione del numero di piante/superficie, etc.	CI	100%	in	Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari la Regione stabilisce il livello di gravità (1 o superiore)				Impiego dei fitonutrienti ammessi e modalità d'impiego: obblighi per cereale, citrullina, malvarosa, peperone, pomodoro in coltura protetta, radichio, sedano, orticole baby leaf (gravità 3 - esclusione UECLOTTO). Altri obblighi per ornamentali arboree e arbustive e ornamentali in vaso (gravità 1).
8	Gestione del suolo e pratica agronomica per il controllo delle infestanti		Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare (addove siano previste prescrizioni obbligatorie).										
		8.1	nei appezzamenti con pendenza media superiore al 30%		In alcuni casi le pendenze sono desunti dalla cartografia disponibile	CD e CI							Obbligo di paccastratura (fagoli, piccoli frutti in ambiente protetto), divieto di diserbo chimico in coltura protetta (colture ortive), controllo infestanti nelle colture fornicole e ornamentali (gravità 2).
		8.1.1	colture arboree: sono consentite solo tecniche di minima lavorazione, la semina su sodo e la scarificazione/ripuntatura		Sarà l'ODOC a verificare sul campo se le prescrizioni sono state rispettate. Effettuare la registrazione	CD e CI	100%	in	2				
		8.1.2	colture arboree: è obbligatorio l'inserimento nell'interfila anche come vegetazione spontanea gestita con sfalci. All'impianto sono ammesse solo le lavorazioni puntuali (lavorazioni utili per la sola messa a dimora delle piante) o altre finalizzate alla sola esportazione dei residui dell'impianto arboreo precedente. Nei primi due anni di impianto della coltura l'impegno dell'inerbimento si può applicare anche a filari alterni		Obbligo registrazione	CD e CI	100%	in	2				
		8.2	nei appezzamenti con pendenza media compresa tra il 10% e il 30%		In alcuni casi le pendenze sono desunti dal fascicolo aziendale o cartografia disponibile	CD e CI							
		8.2.3	consentite lavorazioni ad una profondità max di 30 cm		Eccetto per la ripuntatura e per la gestione ammessa una profondità massima di 50 cm Sarà l'ODOC a verificare sul campo o sui registri se le prescrizioni sono state rispettate. Effettuare la registrazione	CD e CI	100%	in	1				
		8.2.4	colture arboree: obbligatoria la realizzazione di solchi acquali temporanei al max ogni 60 m (oppure vedere alternativa al punto del PCN 8.2.4)		Sarà l'ODOC a verificare sul campo se le prescrizioni sono state rispettate.	CD e CI	100%	in	1				
		8.2.5	In alternativa al punto del PCN 8.2.4, in situazioni geo-pedologiche particolari e di frammentazione fondiaria, prevedere sistemi alternativi di protezione del suolo dall'erosione		Sarà l'ODOC a verificare sul campo se le prescrizioni sono state rispettate.	CD e CI	100%	in	1				

PIANO DI CONTROLLO SQNH - VENETO 2025															
FASI DEL PROCESSO				OBLIGHI	DEROGHE	NOTE	TIPOL. CONTR.	FREQUENZA ANNI/BIENNIALE OPERATORE SINGOLO	FREQUENZA ANNI/BIENNIALE OPERATORE ASSOCIATO	GRAVITA' NON CONFORMITA' UECLOTTO	ESCL. L'OFFICINA ELEMENTARE DI COLTIVAZIONE UECLOTTO	GRAVITA' NON CONFORMITA' OPERATORE	ESCL./SOSP. AZIENDA OPERATORE	DISPOSIZIONI A LIVELLO REGIONALE	
			8.2.6	coltura arborea: obbligatorio l'inerbimento nell'interfila (anche come vegetazione spontanea gestita con sfalci) Le operazioni di semina ed innaffiamento del sovescio sono ammissibili ma il sovescio andrà eseguito a filari alterni. Nei prati due anni di impianto della coltura l'impegno dell'inerbimento si può applicare anche a filari alterni.	In aree contraddistinte da scarsa piovosità nel periodo vegetativo, su terreni a tessitura argillosa, argillosa-limoso, argillosa-sabbiosa, franco-limoso, franco-argillosa e franco-sabbiosa applica il classificazione USDA il vincolo non si applica. In tal caso nel periodo primaverile	Sarà l'IOC a verificare sul campo se le prescrizioni sono state rispettate. Effettuare la registrazione	CD o CI	100%	in	2					
			8.3	coltura arborea negli appezzamenti con pendenza media <= 10%, è obbligatorio l'inerbimento dell'interfila nel periodo autunno-invernale. Le operazioni di semina ed innaffiamento del sovescio sono consentite.	o impieghi dell'inerbimento non si applica nei primi 2 anni di impianto della coltura arborea. Dove vige il vincolo dell'interfila sono ammessi quegli interventi localizzati di interramento dei concimi sulla fila, praticati dalle regioni e province autonome e come i meno	Sarà l'IOC a verificare sul campo se le prescrizioni sono state rispettate. Effettuare le registrazioni (es nel caso in cui si faccia un innaffiamento artificiale)	CD e CI	100%	in	2					
			8.4	Rispetto ulteriori disposizioni relative alla gestione del suolo e pratiche agronomiche per il controllo delle infestanti		Altri obblighi vincolanti per il controllo delle infestanti. Ad esempio applicazione della tecnica della pacclamatura laddove previsto nel DPR	CD e CI	100%	in	2					
9	Gestione dell'albero e della fruttificazione			Secondo quanto definito dalla Regione nei disciplinari (laddove siano previste prescrizioni obbligatorie).											
			9.1	coltura arborea: impiego dei soli fitoregolatori ammessi (velocità media) e ad azione sistemica			CD	400%	in	3	SI				
			9.2	coltura arborea: ulteriori obblighi relativi a gestione dell'albero e fruttificazione			CD	100%	in	1	Quattro sono previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari. La Regione stabilisce il livello di gravità (1-4 in base alla importanza)			Obbligo di diradamento manuale dei frutti (pesco).	
10	Fertilizzazione			Secondo quanto definito dalla Regione nei disciplinari (laddove siano previste prescrizioni obbligatorie).											
			10.1	Definizione e inquadramento Stesura del piano di fertilizzazione aziendale, che per la determinazione dei quantitativi max dei macro elementi nutritivi distribuiti annualmente per coltura o per ciclo culturale o, in alternativa, adozione del metodo delle "tasse standard". Per le colture perenni o comunque in caso di cariche molto elevate, il piano di fertilizzazione può prevedere per il 2° anno un'ulteriore dose di concime azotato. Non è richiesta l'analisi delle acque di irrigazione. Non è richiesta l'analisi delle acque di irrigazione. Non è richiesta l'analisi delle acque di irrigazione. Non è richiesta l'analisi delle acque di irrigazione.	Piano di concimazione o scheda dose standard in funzione del piano colturale e delle precessioni. Possibilità di gestione mediante software impostati sulla base dei limiti regionali. Per le colture perenni, o comunque in caso di cariche nel terreno, il piano di fertilizzazione può prevedere per P, K e Mg adeguate fertilizzazioni di arricchimento o di arricchimento in fase di impianto. Nel caso in cui non vi siano apporti di fertilizzanti non è richiesta l'esecuzione delle analisi, salvo diversa indicazione delle regioni. Se previsti da DPR regionali adattare i piani di controllo regionali a gestione. Integrazioni analisi piani di fertilizzazione.		CD	100%	in	3	SI				

PIANO DI CONTROLLO SQNH - VENETO 2025															
FASI DEL PROCESSO				OBBLIGHI	DEROGHE	NOTE	TIPOL. CONTR.	FREQUENZA AZIENDA-SINGOLA OPERATORE SINGOLO	FREQUENZA AZIENDA ASSOCIATE OPERATORE ASSOCIATO	GRAVITA' NON CONFORMITA' UECLOTTO	ESCL. L'OFFICINA ELEMENTARE DI COLTIVAZIONE UECLOTTO	GRAVITA' NON CONFORMITA' OPERATORE	ESCL. SOSP. AZIENDA- OPERATORE	DISPOSIZIONI A LIVELLO REGIONALE	
			10.2	Nelle zone ad alto rischio: rispetto dei massimali stabiliti con piano fertilizzazione o scheda dose standard.		Registrazione delle fertilizzazioni effettuate. Effettuare bilancio di massa sulla base del registro delle fertilizzazioni e delle scorte di magazzino. Controlli «azienda-singolo» e «aziende associate». Verifica dell'ODC documenti fiscali. In riferimento al massimale da rispettare e da considerare anche il quantitativo annuale previsto per le baby leaf, indicate nelle schede a dose standard.	CD	100%	in	1 se quantità distribuite superano il massimale stabilito di un quantitativo < 10%; 2 se compreso tra 10-20%; 3 se >20%					
			10.3	Nelle zone vulnerabili ai nitrati, è obbligatorio anche il rispetto dei quantitativi max annui stabiliti in applicazione della Direttiva 91/676/CEE. Rispetto di tutte le norme relative al punto 10.2.		Controlli del registro per la verifica dell'effettiva distribuzione degli elementi nutritivi e del principio attivo collettivamente presso «azienda-singolo» e «aziende associate». magazzino. Effettuare bilancio di massa sulla base del registro delle fertilizzazioni e delle scorte di magazzino.	CD	100%	in	3 per N superiore al mese previsto nella scheda					
			10.4	Rispetto delle norme di frazionamento e di epoca di distribuzione			CD			2					
			10.4 10.5	esecuzione di analisi del suolo (effettuazione di un'analisi almeno per ciascuna area omogenea dal punto di vista pedologico ed agronomico) prima della stesura del piano di fertilizzazione o utilizzo delle schede a dose standard		L'OA, nel caso in cui abbia curato da almeno 5 anni la predisposizione e l'attuazione del piano di fertilizzazione presso le aziende degli associati, può individuare l'area omogenea anche oltre i confini aziendali							l'indice di gravità si somma per il numero di unità elementari (verifiche) fino ad un tetto massimo di 6 punti		
			10.4-1 10.5.1	colture arboree almeno ogni 5 anni		Documenti relativi alle analisi del suolo o riferimenti a carte della fertilità verificando che siano presenti i parametri minimi previsti. La ricevuta di consegna del campione al laboratorio di analisi vale come data di riferimento per le scadenze (per un massimo di 1 mese di sfioramento dai parametri di ritardo)	CD	100%	in	2 se assenti o effettuate oltre 12 mesi oltre il limite di validità; 3 se effettuate entro max 12 mesi oltre il limite di validità; 1 in caso di incompletezza parziale					
			10.4-2 10.5.2	colture arboree all'impianto o, nel caso di impianti già in essere, all'inizio del periodo di attesa alla produzione integrata		Documenti relativi alle analisi del suolo o riferimenti a carte della fertilità verificando che siano presenti i parametri minimi previsti. La ricevuta di consegna del campione al laboratorio di analisi vale come data di riferimento per le scadenze (per un massimo di mesi 3 di sfioramento dai parametri di ritardo)	CD	100%	in	3 se assenti o effettuate oltre 12 mesi oltre il limite di validità; 2 se effettuate entro max 12 mesi oltre il limite di validità; 1 in caso di incompletezza parziale					
11	Irrigazione			Secondo quanto definito dalla Regione nei disciplinari (addove siano previste prescrizioni obbligatorie).											
			11.1	Obbligo di rispettare il volume massimo di adacquamento stagionale e per intervento irriquo definiti nei disciplinari di produzione integrata.		In caso di assenza di irrigazione non è previsto alcun adacquamento. Modalità di registrazione dei dati delle irrigazioni (difficoltà, data e volume di irrigazione per l'intero campo; periodo, volume totale del periodo e frequenza irriqua, per quella localizzata, anche nei casi di forniture irriqua non continue. Dal tempio meteorologico scendisti o messi a disposizione dalle reti agrometeorologiche regionali	CD	100%	in	1 mancato rispetto del volume massimo irriquo permesso (in caso di irrigazione localizzata) o da bilancio aziendale					
			11.2	Non ricorrere all'irrigazione per scorrimento fatti salvi i casi previsti al capitolo 14 delle LONTA.		In caso di aziende associate: elenco delle aziende che ricorrono ad irrigazione per scorrimento da comunicare all'ODC ogni anno e ad ogni variazione	CI	100%	in	3					
			11.3	Dati relativi alla qualità delle acque e alle caratteristiche delle sorgenti e delle modalità di attingimento (se richiesti dai DPI regionali).			CD	100%	in	Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari le Regioni stabiliscono il livello di gravità (1-4 o superiore)		1		Nessun obbligo.	
12	Altri metodi di produzione e aspetti particolari			Secondo quanto definito dalla Regione nei disciplinari (addove siano previste prescrizioni obbligatorie).											
			12.1	Colture fuori suolo: ammesse solo se non a ciclo aperto, completa riciclabilità dei substrati e riutilizzo agronomico delle acque reflue (La Regione emanerà norme specifiche di attuazione)		Registrazione dell'input delle acque reflue nel piano di concimazione o evidenza oggettiva del loro utilizzo agronomico. Evidenza oggettiva della riciclabilità del substrato (schede tecniche o altro). In caso di aziende associate: elenco delle aziende che praticano colture fuori suolo da comunicare all'ODC ogni anno e ad ogni variazione	CD e CI	100%	in	gravità definita dai DPI regionali					Nessun obbligo.

PIANO DI CONTROLLO SONPI - VENETO 2025													
FASI DEL PROCESSO			OBLIGHI	DEROGHE	NOTE	TIPOL. CONTR.	FREQUENZA AZIENDA-SINGOLA OPERATORE SINGOLO	FREQUENZA AZIENDA ASSOCIATE OPERAZIONE ASSOCIATO	GRAVITA' NON CONFORMITA' UECLOTTO	ESCL. L'OFFICINA ELEMENTARE DI COLTIVAZIONE UECLOTTO	GRAVITA' NON CONFORMITA' OPERATORE	ESCL./SOSP. AZIENDA- OPERATORE	DISPOSIZIONI A LIVELLO REGIONALE
17	Marchio												
		17.1	Uso del marchio su prodotto certificato SONPI	Garantire che il prodotto contrassegnato dal marchio provenga da lotti certificati			100% operatori (verifica lotti in stoccaggio, da 1 a 10 lotti n. 1 lotto da verificare, da 11 a 50 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti da verificare, da 5001 a 50000 n. 6 lotti, oltre 50000 n. 7 lotti)	100% operatori del campione (verifica lotti in stoccaggio, da 1 a 10 lotti n. 1 lotto da verificare, da 11 a 50 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti da verificare, da 5001 a 50000 n. 6 lotti, oltre 50000 n. 7 lotti)	Nessuna NC qualora si agisca con AC e rafforzamento del campione	Si Vede regola generale post raccolta		Si Vede regola generale post raccolta	
		17.2	Uso del marchio su prodotto certificato SONPI	Garantire che il prodotto contrassegnato dal marchio provenga da lotti certificati			100% operatori (verifica lotti in stoccaggio, da 1 a 10 lotti n. 1 lotto da verificare, da 11 a 50 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti da verificare, da 5001 a 50000 n. 6 lotti, oltre 50000 n. 7 lotti)	100% operatori del campione (verifica lotti in stoccaggio, da 1 a 10 lotti n. 1 lotto da verificare, da 11 a 50 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti da verificare, da 5001 a 50000 n. 6 lotti, oltre 50000 n. 7 lotti)	ANG 3			Si Vede regola generale post raccolta	
		17.3	Uso del marchio su prodotto certificato SONPI	Riproduzione fedele del logo in conformità a quello ufficiale (riportato al punto 17.8)			100% operatori (verifica lotti in stoccaggio, da 1 a 10 lotti n. 1 lotto da verificare, da 11 a 50 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti da verificare, da 5001 a 50000 n. 6 lotti, oltre 50000 n. 7 lotti)	100% operatori del campione (verifica lotti in stoccaggio, da 1 a 10 lotti n. 1 lotto da verificare, da 11 a 50 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti da verificare, da 5001 a 50000 n. 6 lotti, oltre 50000 n. 7 lotti)	Nessuna NC qualora si agisca con AC e rafforzamento del campione	Si Vede regola generale post raccolta		Si Vede regola generale post raccolta	
		17.4	Uso del marchio su prodotto certificato SONPI	Riproduzione fedele del logo in conformità a quello ufficiale (riportato al punto 17.8)			100% operatori (verifica lotti in stoccaggio, da 1 a 10 lotti n. 1 lotto da verificare, da 11 a 50 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti da verificare, da 5001 a 50000 n. 6 lotti, oltre 50000 n. 7 lotti)	100% operatori del campione (verifica lotti in stoccaggio, da 1 a 10 lotti n. 1 lotto da verificare, da 11 a 50 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti da verificare, da 5001 a 50000 n. 6 lotti, oltre 50000 n. 7 lotti)	ANG 3			Si Vede regola generale post raccolta	
		19.6		Non applicabile									
		17.6	Uso del marchio su prodotto certificato SONPI	Presenza di lotti certificati nell'anno corrente e/o nell'annualità precedente per l'utilizzo del marchio su documenti relativi ad aziende in regime SONPI.			100% operatori (verifica lotti in stoccaggio, da 1 a 10 lotti n. 1 lotto da verificare, da 11 a 50 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti da verificare, da 5001 a 50000 n. 6 lotti, oltre 50000 n. 7 lotti)	100% operatori del campione (verifica lotti in stoccaggio, da 1 a 10 lotti n. 1 lotto da verificare, da 11 a 50 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti da verificare, da 5001 a 50000 n. 6 lotti, oltre 50000 n. 7 lotti)	ANG 3		3	Si Vede regola generale post raccolta	
		17.7	Uso del marchio su prodotto certificato SONPI	Rispetto del regolamento d'uso del marchio			100% operatori (verifica lotti in stoccaggio, da 1 a 10 lotti n. 1 lotto da verificare, da 11 a 50 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti da verificare, da 5001 a 50000 n. 6 lotti, oltre 50000 n. 7 lotti)	100% operatori del campione (verifica lotti in stoccaggio, da 1 a 10 lotti n. 1 lotto da verificare, da 11 a 50 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti da verificare, da 5001 a 50000 n. 6 lotti, oltre 50000 n. 7 lotti)	Nessuna NC qualora si agisca con AC e rafforzamento del campione.	Si Vede regola generale post raccolta		Si Vede regola generale post raccolta	
		17.8	Uso del marchio su prodotto certificato SONPI	Rispetto del regolamento d'uso del marchio			100% operatori (verifica lotti in stoccaggio, da 1 a 10 lotti n. 1 lotto da verificare, da 11 a 50 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti da verificare, da 5001 a 50000 n. 6 lotti, oltre 50000 n. 7 lotti)	100% operatori del campione (verifica lotti in stoccaggio, da 1 a 10 lotti n. 1 lotto da verificare, da 11 a 50 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti da verificare, da 5001 a 50000 n. 6 lotti, oltre 50000 n. 7 lotti)	ANG 3			Si Vede regola generale post raccolta	
		17.9	OSSERVAZIONI SONPI - (raccolta)	Pubblicizzare l'indirizzo dell'Osservatorio SONPI e le modalità di segnalazione. Per gli OA mediante l'utilizzo del proprio sito web; per le aziende singole sito web o almeno un cartello presso il centro aziendale.			100%	in	NG livello-1		1		